

Associazione *italiadecide*

Sede Via San Nicola de' Cesarini, 3 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Il rendiconto di esercizio della Associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

Dal punto di vista della gestione, l'anno 2019 registra un disavanzo di esercizio pari a euro 267.502.

Il Fondo comune, costituito negli anni con gli accantonamenti degli avanzi di gestione generati dal versamento delle quote associative, dagli atti di liberalità, dai proventi delle attività accessorie, al netto del disavanzo dell'esercizio 2019, al 31 dicembre 2019 è pari a euro 504.774.

Nel 2019 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato un calo di euro 204.907 rispetto al 2018, attestandosi a euro 451.093. Quelle da società sono passate da euro 631.000 a euro 436.593, quelle da soci individuali da euro 25.000 a euro 14.500 come conseguenza della determinazione dell'Ufficio di Presidenza con la quale la quota minima ordinaria è stata fissata in 500 euro rispetto ai 1.000 euro degli anni scorsi.

E' questo il dato rilevante del 2019 dal punto di vista delle risorse a disposizione della Associazione. Il calo delle entrate è connesso ad una molteplicità di fattori, ci soffermiamo solo su alcuni.

Il cambio radicale del contesto politico istituzionale del Paese maturato negli ultimi anni, per cui si è allentato e per certi versi annullato non tanto dal punto di vista formale ma sostanziale, il consolidato processo decisionale pubblico (forze politiche, forze sociali, assemblee elettive, esecutivi). In quel processo più o meno ordinato si inseriva il lavoro di *italiadecide* con il suo riconosciuto prestigio, la sua autonomia dai partiti, il suo metodo di costruzione delle proposte. Al contempo si sono fatte strada e hanno prevalso pratiche tese a ridurre la funzione dei corpi

intermedi, delle competenze, della classe dirigente diffusa, in nome di una disintermediazione spesso superficiale, propria del rapporto sempre più diretto fra leader e popolo. E' evidente che questo pone *italiadecide* di fronte ad una realtà nuova.

In secondo luogo il disorientamento creato fra i nostri soci, dalla norma contenuta nella legge cosiddetta "spazza corrotti" (legge 9 gennaio 2019 n.3), che giungeva ad assimilare *italiadecide* ai partiti politici pretendendo di applicare ad essa le stesse norme di rendicontazione. Ma non è certo sul fatto di doversi attenere a procedure di rendicontazione, per quanto astruse e inefficaci, che si è creato il cortocircuito (sulla trasparenza e la rendicontazione *italiadecide* non teme confronti) bensì nella impossibilità di continuare a finanziare una associazione come la nostra da parte di soggetti che hanno esplicitamente nel loro statuto o nel loro codice deontologico il divieto di finanziamento dei partiti politici, ergo anche di associazioni ad essi ancorché impropriamente equiparate. Solo con la legge 28 giugno 2019 n. 58 (conversione del decreto 34 del 30 aprile 2019 "decreto crescita) si è posto rimedio a questo caos che stava danneggiando tante associazioni di volontariato e del terzo settore in tutto il Paese, ma ormai per quanto ci riguardava il danno seppur parziale era avvenuto.

Ma vi è anche una terza ragione che non sarebbe giusto ignorare. Dall'analisi fatta dallo studio Comin & Partners sul posizionamento di *italiadecide* fra i think tank del nostro paese emergeva nel 2018 a dieci anni dalla sua fondazione un giudizio lusinghiero sulla nostra associazione ma, nel contempo, una sua evidente dipendenza dalla notorietà e dal prestigio del suo Presidente. Ed è stato il Presidente Luciano Violante più volte a porre l'accento su quello che era un punto di forza ma anche specularmente un punto di debolezza. Il futuro della associazione doveva dipendere dalla qualità del team, dal suo lavoro, dalla sua capacità di comunicare le proprie ricerche e le proprie proposte. In altre parole da un rinnovamento che egli ha voluto spingere avanti con decisione nel 2019 lasciando la presidenza, investendo di questa responsabilità il Consigliere Alessandro Palanza già vicepresidente, ritagliandosi il ruolo di Presidente Onorario e di presidente del comitato scientifico.

A seguito della nomina del nuovo Presidente sono state apportate alcune modifiche allo Statuto della Associazione. La Presidenza ridotta di numero ha assunto un carattere più propriamente esecutivo, e oltre l'Assemblea è stato previsto il Comitato Scientifico e la Consulta delle Imprese volendo segnalare un legame sempre più stretto con le aziende socie portatrici di stimoli e conoscenze utili allo sviluppo dell'attività di ricerca e formazione caratteristiche di *italiadecide*.

A questi tre macrofattori se ne possono aggiungere altri propri delle situazioni che oggettivamente

si vengono a creare nelle singole aziende. Riordino dei budget, situazioni contingenti di assestamento delle policy a seguito di cambi nei ruoli apicali ecc.

Per tutto questo proponiamo di interpretare il 2019 come un anno di difficoltà che certo non si può sottovalutare, ma anche di transizione da cui trarre con responsabilità le opportune indicazioni per il lavoro da sviluppare nel 2020 e nel 2021 per farne anni di rilancio, rinnovamento e ricerca di nuove adesioni. Purtroppo il 2020 già al momento della approvazione di questo rendiconto risulta profondamente segnato dagli effetti sul nostro Paese della Pandemia da Covid-19. Una situazione che non ha bloccato l'attività dell'Associazione ma l'ha fortemente limitata e non di meno ha inciso sulle aziende nostre associate. Si palesa quindi davanti a noi una concreta difficoltà a fare del 2020 un anno di recupero. Questo comporta da parte nostra un impegno a monitorare con rigore entrate e uscite; a fare del secondo semestre 2020 un periodo di grande attività per veder confermato il sostegno dei nostri soci e ricercare nuove risorse. Alla luce dei risultati di questo lavoro la Associazione, entro il 15 dicembre 2020 dovrà svolgere una accurata verifica del proprio stato finanziario in seguito alla quale predisporre tutte le decisioni da assumere fin da gennaio 2021 in merito a scelte che, a fronte di previsioni di entrata non adeguate, comportino una radicale revisione e riduzione dei costi.

Nel quadro del rinnovamento deve rientrare anche una maggiore considerazione dell'importanza delle entrate una tantum diverse dalle quote associative e frutto di "prodotti" realizzati da *italiadecide* su richiesta o in partnership con altri soggetti su temi che rientrino nell'attività di ricerca caratteristica della Associazione. E' la parte del bilancio che va sotto il nome di proventi da Attività Commerciale. Nel 2019 non abbiamo avuto proventi da questa attività registrando un decremento pari a euro 125.450 rispetto al 2018. Fra queste attività rientra anche il mancato svolgimento della *scuola di democrazia* che abbiamo tenuto per sei anni ad Aosta con e per il Consiglio di quella Regione. La scuola prima regolarmente programmata è poi stata annullata su loro richiesta per problemi istituzionali sopraggiunti.

Infine per quanto riguarda le entrate dal 2019, anno di riferimento di questa relazione, *italiadecide* ha potuto accedere ai fondi del 5x1000 in virtù della riconosciuta valenza della sua attività di ricerca. Al momento della avvenuta ammissione i tempi a nostra disposizione per mettere in atto una adeguata campagna di comunicazione verso soci e amici sono stati del tutto insufficienti. A prescindere da ciò, ad oggi non è dato sapere quanto ci verrà accreditato per il 2019 e comunque questo avverrà non prima del 2021. Ovviamente siamo impegnati per svolgere un lavoro migliore in

occasione delle denunce dei redditi 2020.

Sul versante delle uscite, anche in questo esercizio, abbiamo operato con il massimo rigore possibile, mantenendo le azioni di risparmio adottate negli esercizi precedenti.

L'onere del personale a tempo indeterminato e delle collaborazioni è stato di euro 512.246 che, al netto del rimborso per il distacco di una dipendente presso la Fondazione Leonardo, pari a euro 60.785, ammonta a euro 451.461 con un decremento di euro 28.923 rispetto al 2018. Nell'onere del personale è ricompreso anche per questo esercizio lo stanziamento per ferie, festività e permessi maturati ma non retribuiti pari a circa euro 71.000.

Da segnalare che, come da tradizione nella nostra Associazione, il lavoro di ricerca e di formazione si avvale del contributo volontario di numerosi soci e amici, un fatto da rimarcare con forza per qualità, generosità e attaccamento a *italiadecide*.

Non registriamo neppure un particolare costo aggiuntivo per materiali da consumo e investimenti in tecnologie.

Nel 2019 non si sono verificate significative spese per la Biennale delle Memorie di Martina Franca che si terrà nel 2020. Nel presente esercizio, registriamo solo i costi di una Anteprima che portiamo a rendicontazione nel fondo dedicato gestito anche per conto della Fondazione Treccani.

Dettaglio della attività svolta nel 2019

◦ Presentazione del Rapporto *italiadecide* 2019: “Democrazia degli interessi e interessi della democrazia. Migliorare la qualità della decisione pubblica.”, 25 marzo 2019, Sala della Regina, Camera dei deputati alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con Roberto Fico, Presidente della Camera dei Deputati, e Marta Cartabia, Vicepresidente della Corte Costituzionale.

◦ Impostazione del Rapporto *italiadecide* 2020: “Un rapporto di fiducia. Le relazioni tra pubblico e privato dalla diffidenza alla collaborazione”.

◦ Per il progetto “L’Italia e la sua reputazione”, abbiamo realizzato e presentato la terza ricerca dal titolo “l’università”, presentata il 19 novembre 2019, Milano, Sala Convegni Intesa Sanpaolo.

◦ Nel 2019 il Premio Amministrazione Cittadini Imprese con il patrocinio Ministero per la

Semplificazione e la Pubblica amministrazione è stato assegnato, per sistemi idrici integrati a controllo pubblico monoutility.

◦ E' continuata l'intensa attività dell'Osservatorio "Codice dei contratti pubblici e appalti e servizi" insieme alle Associazioni Aequa e ApertaContrada e la Fondazione ResPublica.

◦ Le pubblicazioni uscite nel 2019 il Rapporto annuale; "L'Italia e la sua reputazione".

◦ Abbiamo pubblicato "Roma Capitale. Discorsi e documenti parlamentari", tradizionale volume di fine anno rivolto ai nostri soci dedicato quest'anno all'anniversario per i 150 anni di Roma capitale.

◦ Abbiamo organizzato i seguenti seminari:

* Conferenza di valutazione del Rapporto 2020;

* L'Italia e la sua reputazione: l'università;

* Una politica industriale per il calcio italiano. Proposta di riforma del sistema attuale e spunti di riflessione;

* Una strategia per l'Italia. A partire dalla lezione di Paolo de Ioanna;

* La riforma del processo tributario.

◦ Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:

* Scuola per le Politiche Pubbliche, a Roma, semestre gennaio-giugno, in collaborazione con le Università di Roma - Sapienza e LUISS "Guido Carli";

* Scuola per una Cittadinanza Responsabile 2019-2020.

Come i signori Soci sanno, *italiadecide*, assieme all'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani promuove la "Biennale delle Memorie". Nel 2019, il 6 e 7 giugno, a Martina Franca si è svolta Verso la Biennale delle Memorie 2020.

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2019.

Disavanzo di gestione

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 evidenzia un disavanzo di esercizio netto pari a

euro 267.502

Proventi

I proventi dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative per euro 451.093 e da proventi diversi per euro 89.765. Nell'esercizio 2019 l'associazione non ha svolto nessuna attività commerciale.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono agli oneri delle attività di ricerca e studio, alla organizzazione della Anteprema Biennale delle Memorie e delle iniziative esterne, alle spese per il personale e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'Associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica, l'Associazione è soggetta al pagamento dell'IRAP che, come specificato nella nota integrativa, sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Dopo la chiusura del rendiconto, non possiamo non segnalare la criticità emersa con la diffusione del Virus Covid 19. Alla luce dell'emergenza e dei provvedimenti adottati dal Governo Italiano, l'Associazione ha immediatamente posto in essere i più opportuni adeguamenti operativi per salvaguardare da un lato la salute dei propri dipendenti e collaboratori e dall'altro assicurare a tutti coloro con i quali si viene in contatto per esigenze lavorative, i medesimi livelli di operatività e di servizio. In particolare, a partire dall'inizio dell'emergenza, è stata incentivata la prosecuzione del lavoro da casa in mobilità smart working, ove possibile, fornendo precise istruzioni operative; sono state altresì comunicate le cautele da adottare per l'eventuale lavoro in ufficio solo qualora necessario, ancorché fortemente sconsigliato. Sono state altresì forniti tutti i riferimenti per prendere visione delle direttive da vari DPCM e di tempo in tempo emanate dalle differenti autorità quali le Regione e i Ministeri Interessati ed adottato complessivamente un "Protocollo COVID19 aziendale" integrando tutti i processi aziendali e di sicurezza sul lavoro.

A oggi non si è avuta notizia di persone contagiate e/o ammalate, tra quelle facenti parte del personale dell'Associazione.

Trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da

considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, che però richiede opportuna informativa [OIC 29]. Alla luce di quanto accaduto, il nostro modello di vita sociale è stato modificato e, di conseguenza, anche le modalità di svolgimento di tutte le attività che erano state preventivate, ad esempio relativamente agli eventi pubblici, sostituiti con attività a distanza. Nella speranza di tornare al più presto ad una situazione di tranquillità e sicurezza per tutta la popolazione, continuiamo il nostro lavoro cercando di svolgerlo al meglio e di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2019 così come presentato, deliberando di coprire il disavanzo di gestione, pari a euro 267.502, facendo ricorso alle risorse contenute nel Fondo Comune dell'Associazione.

L'Associazione